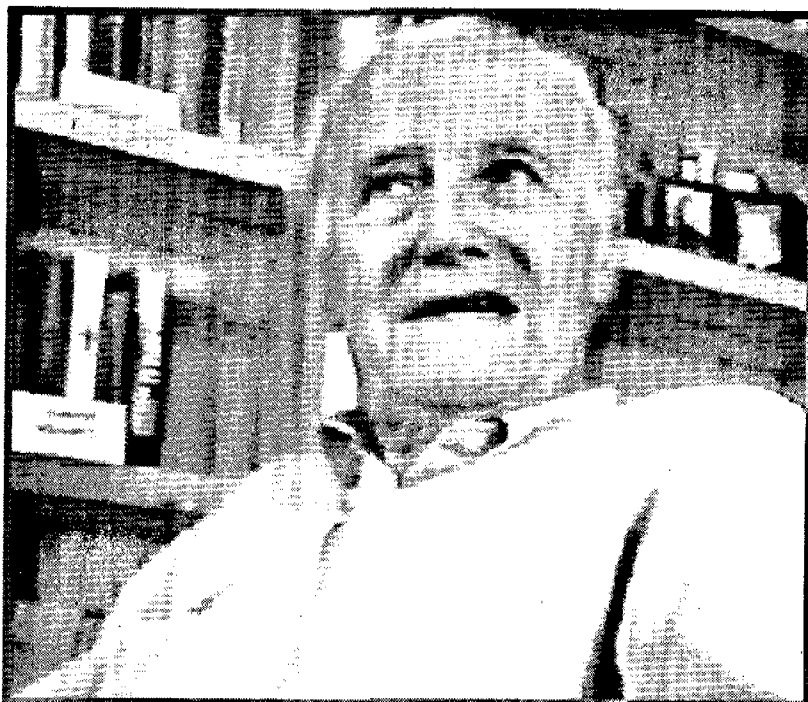


# **LUTTO** Il creatore della Cineteca **Quelle pellicole salvate da Comencini**



**Gianni Comencini, scomparso l'altra sera all'età di 84 anni (CdG)**

*di Silvio Danese*

**MILANO** — Gianni Comencini, che ci ha lasciati l'altra sera a 84 anni, era il presidente di un'impresa umanistica e scientifica tra le più importanti a Milano, dal dopoguerra. Il seme della Fondazione Cineteca è stato gettato in città, tra la stanza da letto del fratello Luigi (il regista) e la cascina di uno zio di Alberto (l'amico Lattuada), quando Gianni era poco più che un ragazzo. Sotto le reti di casa Comencini (Luigi) si raccoglievano le prime pellicole scambiate con la cineteca di Parigi a metà anni

**Fratello del regista**

**aveva 84 anni. Con lui**

**l'Istituto di via Oxilia,**

**oggi allo Spazio Oberdan,**

**era diventato Fondazione**

'30, poi trasferite segretamente in cascina per sottrarle alle razzie naziste in città.

La Cineteca Italiana nasce nel 1947 con quel nucleo di pellicole salvate. Il segretario è Gianni. Lattuada e Luigi Comencini partono per Roma, per diventare grandi registi.

Lui resta a Milano e tiene la posizione. Questo significa moltiplicare la raccolta, scoprire un universo di celluloidi da salvare e conservare e restaurare, con pazienza, orga-

nizzando un rapporto stretto con la città che, grazie alla Cineteca, nel corso dei decenni, conosce il cinema del mondo e dei tempi.

Nel '93, morto Walter Alberti, Gianni diventa Conservatore e incomincia a lavorare pazientemente per trasformare l'Istituto in Fondazione. Non è stato facile. Relegata nelle



sostenuta dalla Provincia e dal Comune, la Cineteca trova finalmente la sua sede adeguata allo Spazio Oberdan. Anni difficili e avventurosi in Francia, da ragazzo, avevano forgiato un carattere forte, schietto e insieme riservato, che diremmo «di famiglia».